



# *Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste*

AL SIGNOR QUESTORE  
e, per conoscenza  
AL SIGNOR COMANDANTE PROVINCIALE DEI CARABINIERI  
AL SIGNOR COMANDANTE PROVINCIALE DELLA GUARDIA DI FINANZA  
TRIESTE

Oggetto: Direttiva, ai sensi dell'art. 13, secondo comma, della Legge 121/1981, per la disciplina delle manifestazioni nel centro urbano di Trieste e nelle aree individuate come sensibili.

## PREMESSA

Le misure sanitarie di contenimento del contagio da Covid-19, sia con riguardo all'introduzione dell'obbligo del *green pass*, sia con riferimento alla campagna vaccinale in atto, continuano a essere oggetto di frequenti manifestazioni di protesta e di contestazione che si svolgono sull'intero territorio nazionale.

Le manifestazioni che hanno avuto luogo recentemente a Trieste hanno determinato elevate criticità sul piano dell'ordine e della sicurezza pubblica, nonché sul libero esercizio di altri diritti, pure garantiti, quali, in particolare, quelli attinenti allo svolgimento delle attività lavorative e alla mobilità dei cittadini, con effetti, peraltro, particolarmente negativi nell'attuale fase di graduale ripresa delle attività sociali ed economiche.

Peraltro, nel corso delle suddette manifestazioni non sono state osservate le misure di prevenzione del contagio, concernenti il divieto di assembramenti, il rispetto del distanziamento fisico e l'uso dei dispositivi di protezione delle vie respiratorie, con potenziale pericolo di incremento dei contagi e, dunque, per la salute dei cittadini.

## AREE SENSIBILI

Questa Prefettura nel solco della direttiva del Ministro dell'Interno del 23 gennaio 2009, in applicazione dell'art. 2 TULPS, ha recentemente escluso dalle pubbliche manifestazioni, in via sperimentale fino al 31 dicembre 2021, Piazza Unità d'Italia, mentre con analogo provvedimento del 20 febbraio 2010 erano state escluse le zone prospicienti la Cattedrale di San Giusto e la Sinagoga.

Si ritiene necessario, in considerazione di quanto prevede l'art. 4 del decreto legge 25 marzo 2020 n. 19, convertito con modificazioni dalla L. 22 maggio 2020 n. 35, che affida ai Prefetti il compito di assicurare l'esecuzione delle misure di contenimento del rischio di diffusione del Covid-19 fino al perdurare dello stato di emergenza, adottare ulteriori misure integrative di quelle esistenti, calibrate sulla particolare situazione determinatasi a Trieste e nell'intero Friuli Venezia



# *Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Trieste*

Giulia in relazione alla particolare diffusione del contagio da Covid-19 , che ha registrato nelle ultime settimane un aumento esponenziale.

Al riguardo, nel corso delle riunioni del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica tenutesi il 12 e 13 corrente, sono stati valutati i profili di criticità di particolari luoghi pubblici, alla luce dell'andamento del fenomeno epidemiologico

Agli esiti delle suddette riunioni - avuto riguardo al principio di proporzionalità nell'ottica del bilanciamento del diritto costituzionale a manifestare liberamente con altri diritti parimenti garantiti dalla Costituzione quali il prioritario diritto alla salute ed, altresì, al lavoro e alla libera iniziativa economica - sono state individuate aree di particolare interesse per lo svolgimento della vita della comunità che dovranno essere temporaneamente interdette allo svolgimento delle pubbliche manifestazioni:

- 1) zona "centro storico", compresa tra le seguenti vie (che devono intendersi incluse nelle aree interdette): via Mazzini, piazza Goldoni, via Silvio Pellico, galleria Sandrinelli, piazza Sansovino, piazza Vico, via Bramante, via S. Giusto, aia S. Michele, via F. Venezian, via Cavana, piazza Hortis, via Torino, piazza Venezia e le rive nel tratto da piazza Venezia a corso Cavour fino all'intersezione con via Milano, via Milano e via Carducci nel tratto compreso tra via Milano e Ponte della Fabra.
- 2) zona "obiettivi sensibili", che comprende piazza Oberdan, via Carducci (tratto tra l'intersezione tra piazza Oberdan e piazza Dalmazia), il tratto di via Fabio Severo tra piazza Dalmazia e Foro Ulpiano , lo stesso Foro Ulpiano e via Giustiniano.
- 3) zona "portuale", che comprende le aree prospicienti ai varchi n. 1 e n. 4 di accesso al Porto Nuovo di Trieste.

## DIRETTIVA

In coerenza con le determinazioni assunte in sede del Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica soprariportate, il Signor Questore eserciterà le proprie attribuzioni ai sensi dell'art. 18 TULPS provvedendo ad adottare prescrizioni e divieti conformemente alla presente direttiva.

Dovranno, inoltre, essere pianificati adeguati servizi di ordine pubblico ai fini di una mirata attività di presidio e vigilanza sia delle zone interessate dallo svolgimento delle manifestazioni pubbliche sia di quelle escluse

Nell'esercizio del potere di cui all'art.18 TULPS, sarà valutata altresì, ogni eventuale ulteriore opportuna prescrizione finalizzata al rispetto delle misure anticontagio.

Restano confermati i provvedimenti in precedenza adottati.



*Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo  
di Trieste*

Le esclusioni di cui sopra non si applicano:

- alle funzioni, cerimonie e pratiche religiose ed alle iniziative direttamente attinenti alle finalità di culto o promosse dagli organismi associativi delle rispettive comunità religiose;
- agli eventi, manifestazioni, cerimonie e celebrazioni organizzati o coorganizzati da enti pubblici;

La presente direttiva avrà efficacia con decorrenza 15 novembre 2021 fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga.

Trieste, 13 novembre 2021

IL PREFETTO  
(Vardè)